



Èquipe di Formazione del 10 agosto

PREGHIAMO INSIEME

*Ma se io, Signore,
tendo l'orecchio ed imparo a discernere
i segni dei tempi,
distintamente odo i segnali
della tua rassicurante presenza alla mia porta.
E quando ti apro e ti accolgo
come ospite gradito della mia casa
il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.
Alla tua mensa divido con te
il pane della tenerezza e della forza,
il vino della letizia e del sacrificio,
la parola di sapienza e della promessa,
la preghiera del ringraziamento
e dell'abbandono nelle mani del Padre.
E ritorno alla fatica del vivere
con indistruttibile pace.
Il tempo che è passato con te
sia che mangiamo sia che beviamo
è sottratto alla morte.
Adesso,
anche se è lei a bussare,
io so che sarai tu ad entrare;
il tempo della morte è finito.
Abbiamo tutto il tempo che vogliamo
per esplorare danzando
le iridescenti tracce della Sapienza dei mondi.
E infiniti sguardi d'intesa
per assaporarne la Bellezza.*

Card. Carlo Maria Martini

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. (Mt 13:44-46)

Per questo, ogni scriba che diventa un discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa il quale tira fuori dal suo tesoro cose nuove e cose antiche (Mt 13,52)

Nella sua relazione, Stella Morra ci ha invitato a riflettere su alcune parole che possono aiutarci a ri-scoprire la “brace” che vogliamo liberare. E ci ha evidenziato l’importanza del discernimento, della sinodalità e della *conversazione*, sia a livello sociale che ecclesiale.

Lasciamoci interpellare da ciò che abbiamo ascoltato e dalle parole suggerite

Nel primo incontro dell’Èquipe di Formazione

CHIEDIAMOCI E CONDIVIDIAMO

- Quali passaggi della relazione di Stella Morra ci hanno particolarmente colpito?
- Che possiamo fare con le parole “incertezza, comune, promessa”?
- Sinodalità e discernimento: che significato hanno nella nostra vita? E nella vita della Chiesa che viviamo nel quotidiano?

CONCLUDIAMO con il Magnificat

Nel secondo incontro dell’Èquipe di Formazione

“Sacro è scrivere la frase che Dio non ha scritto” (Franco Arminio)

La Fede, la Speranza e l'Amore sono le virtù ereditate come figli di Dio per *“creare un futuro senza poterlo governare”*

Riprendiamo il nostro scambio.

CHIEDIAMOCI E CONDIVIDIAMO

- di che parole abbiamo bisogno tra noi, nella Chiesa e nel mondo?
- come diffondere “luoghi di conversazione”?

CONCLUDIAMO con il Magnificat